



Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro : Difficoltà di apprendimento	3
Totali	
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	SI
	Attività di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS (Centri Territoriali di Supporto)/ CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	NO

	Altro:	
--	--------	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Criticità

La presenza di classi con un numero eccessivo di alunni richiede un notevole impegno da parte delle risorse professionali per la realizzazione di percorsi personalizzati. Inoltre, l'attivazione di strategie inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene in alcuni casi inficiata dall'assegnazione a volte tardiva del numero di docenti di sostegno necessario al fabbisogno dell'Istituto.

La mancanza di corsi di formazione relativi alle nuove disposizioni in tema di inclusione (nuove Linee Guida per alunni DSA, nuovo PEI in ICF...) ha determinato alcune difficoltà da parte dei docenti di sostegno e curricolari per la compilazione dei documenti specifici e per la valutazione. Si sottolinea che è fondamentale la collaborazione di tutto il personale della scuola affinché le risorse docenti che si occupano degli alunni con BES possano attuare efficaci processi di inclusione. La realizzazione dei vari adempimenti burocratici connessi all'area dell'inclusione, nei quali le Funzioni Strumentali sono direttamente coinvolte, richiede massima disponibilità da parte del personale di segreteria nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza e in un'ottica di condivisione e compartecipazione, che mette al centro gli alunni e le loro esigenze.

Punti di forza

Per impostare le azioni di progettazione e miglioramento del piano di Inclusività, si fa leva sui seguenti punti di forza:

- collaborazione e confronto tra docenti curricolari, di sostegno e assistenti specialistici;
- colloqui con i genitori sull'andamento educativo e didattico degli alunni;
- attivazione dello Sportello d'Ascolto gestito da una psicologa e aperto alle famiglie;

- coinvolgimento dell'Ente Locale, degli esperti della ASL, dell'assistenza specialistica;
- collaborazione tra i diversi ordini di scuola, organizzata attraverso incontri tra i docenti al fine di scambiare informazioni relative agli alunni con BES;
- a causa dell'emergenza sanitaria degli scorsi anni, con l'attuazione delle diverse modalità di didattica, tutta l'istituzione scolastica ha superato la didattica tradizionale e ha cercato di sperimentare nuove forme di interazione, costruendo nuovi ambienti di apprendimento per la partecipazione e l'accessibilità al diritto allo studio di tutti gli alunni. Grazie alla collaborazione dei colleghi curricolari e di sostegno, la scuola è riuscita a reinventare nuove modalità di interazione con gli alunni e si è impegnata a coinvolgerli nel processo di apprendimento, al fine di sollecitare la partecipazione, la curiosità, la motivazione e l'impegno;
- realizzazione di progetti a cui partecipano anche gli alunni con BES:

ELENCO PROGETTI

Nome Progetto	Ordine scuola
“Festa della primavera”	Scuola primaria classi quarte Scuola secondaria di primo grado
PROGETTO INTERCULTURA: “Morea-Tinelli, insieme è un altro MONDO”	Istituto Alunni di Diversa nazionalità
“Costruiamo un ponte per crescere insieme”	Istituto
Progetto di accostamento alla Lingua Inglese “PLAY, LEARN AND GROW TOGETHER”	Bambini di anni 5 dei tre plessi della scuola dell'infanzia
PROGETTO DI POTENZIAMENTO INFANZIA “ IO GIOCO CON IL CORPO”	Bambini di tre, quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia
Progetto multimediale infanzia “Gioco e imparo con un click”	Bambini di anni 5 dei tre plessi della scuola dell'infanzia
CRESCIAMO INFORMATI TRA INCROCI DI RETI E RELAZIONI Cyberbullismo	Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado
Progetto Etwinning: New Years Day in Old Times	Scuola Primaria Classe IC
Il mio corpo suona	Scuola Primaria Classe IC
“Coding, pixel art e robotica educativa ”	Scuola Primaria Classe IC
“Agorà: gioco, penso, sono...mi relaziono”	Scuola Primaria PRIMA B
Coding, pixel art e robotica educativa	Scuola Primaria Classe prima D
“LIBRI...AMO”	Scuola Primaria Classi seconde

DO RE MI FA...CCIAMO MUSICA!	Scuola Primaria Classi seconde
BUONO, PULITO E GIUSTO, LE TRE REGOLE PER UNA SANA ALIMENTAZIONE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.	Scuola primaria Classi terze
ONLINE TOGETHER WITH TRINITY! extracurricolare	Scuola Primaria Classi quarte
IL FAVOLOSO CALVINO curricolare ed extracurricolare	Scuola Primaria classi quinte
CURIOSI IN LATINO Progetto extracurricolare	Classi terze della SS1G
LABORATORIO DI DIDATTICA INCLUSIVA	Scuola secondaria di primo grado Tutti gli alunni BES (certificati e non)
MOVIMENTO, SALUTE E SPORT INSIEME Progetto extracurricolare	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
POTENZIAMENTO MOTORIO E PRATICA SPORTIVA	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
BIBLION Progetto extracurricolare	Scuola Secondaria di I grado
CAMBRIDGE MOVERS	Scuola secondaria di 1° grado Classi seconde
TARTARUGHE IN PERICOLO	Scuola Secondaria di I Grado Classi seconde
RECUPERIAMO...FINANZIAMENTI	Scuola secondaria di I grado
A SCUOLA CON I RE! Progetto extracurricolare	Scuola secondaria di I grado
ORTO SCOLASTICO LA NOSTRA TERRA PRODUCE BUONI FRUTTI	Scuola secondaria di I grado Classi Prime
RACCONTIAMO LA SCUOLA Progetto extracurricolare	Scuola secondaria di I grado
CORO ALLA TINELLI Progetto extracurricolare	Scuola secondaria di I grado
HO VOGLIA DI CRESCERE	Scuola secondaria di I grado Classi Terze
IL MIO FUTURO ALL'ORIZZONTE	Scuola Secondaria di I grado Classi Terze
GARE LOGICO-MATEMATICHE KANGOUROU	Scuola Secondaria di I Grado
LE API: VITA E RUOLO IN NATURA	Scuola Secondaria di I Grado Classi Prime
RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE Progetto extracurricolare	Scuola Secondaria di I Grado Classi Prime Classi Seconde

Sono stati, inoltre, svolti in itinere altri incontri, concorsi e spettacoli a cui gli alunni DVA hanno partecipato.

Sono state, altresì, messe in atto varie iniziative volte sia a creare inclusione per gli alunni a livello scolastico che a stimolare il coinvolgimento delle famiglie con la finalità di creare una rete di lavoro tra scuola, ente locale, famiglie e altre agenzie formative e risorse presenti sul territorio (formazione di un gruppo di genitori per la promozione di un percorso finalizzato al riconoscimento di Alberobello come città "Autism friendly"; visite presso il centro I.A.A. dell'I.I.S.S. "Basile Caramia-Gigante" di Alberobello in previsione della stipula di una convenzione tra le due scuole nell'ambito del programma di Terapie Assistite con gli Animali; disponibilità di sostegno da parte del nostro Istituto al Programma P.I.P.P.I., un programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, elaborato all'Università di Padova e adottato dai Comuni del nostro Ambito, che intende sostenere la relazione genitore-figlio attraverso un percorso di accompagnamento alla genitorialità, laddove si vivono situazioni di momentanea difficoltà).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I singoli GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) completano la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità di ciascuna classe e del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) nel passaggio da un grado di scuola all'altro.

I consigli di classe e i team docenti elaborano, insieme alla famiglia e al Dirigente Scolastico, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e per quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individuati sulla base di segnalazione degli operatori dei servizi sociali o socio-sanitari o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), costituito dal Dirigente Scolastico, operatori socio-sanitari, docenti con funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari, componente genitori, l'assistente sociale del Comune, il coordinatore del servizio di assistenza specialistica, svolge le seguenti funzioni:

1. Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
2. Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
4. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
5. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
6. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
7. Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI propone la realizzazione di altri corsi che possano integrare quelli attuati precedentemente relativi alla formazione e all'aggiornamento per docenti sulle metodologie didattiche per una pedagogia inclusiva. In particolare si auspica l'organizzazione di corsi di formazione sul Nuovo PEI e sulle metodologie e sugli interventi didattici specifici per alunni con BES da estendere a tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante la fase di realizzazione è importante assicurarsi che rimanga alto il coinvolgimento di tutti i soggetti che partecipano al percorso inclusivo. Il team di sviluppo deve assicurarsi che tutti siano tenuti al corrente dei progressi del lavoro, promuovendo incontri con gli insegnanti e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.

Nell'assumersi la responsabilità rispetto alla scelta delle priorità, i membri del team progettuale devono assicurarsi che ogni miglioramento venga monitorato e documentato e, se necessario, che vengano apportate modifiche al progetto di sviluppo, sempre previa consultazione delle persone coinvolte.

La valutazione degli alunni DVA si effettua tenendo conto degli obiettivi programmati nel PEI.

Per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento di obiettivi minimi, ma si devono predisporre strumenti compensativi e misure dispensative;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni di insegnanti di sostegno e assistenti specialistici attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona mediante:

- Attività individualizzata
- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi ed, eventualmente, all'interno della classe (cooperative learning, peer to peer)
- Istruzione domiciliare

L'organizzazione delle suddette attività è subordinata alle risorse professionali di sostegno disponibili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**Organizzazione degli interventi attraverso:**

- Incontri con gli esperti dell'ASL di riferimento (psicologo, assistente sociale, terapisti) e con l'assistente sociale del Comune;
- coordinamento dell'assistenza specialistica;
- collaborazione con le attività di supporto didattico ed educativo organizzate dal Centro socio educativo Sant'Antonio - Opera Don Guanella;
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- maggiore coinvolgimento di associazioni culturali e di volontariato;
- coinvolgimento del "Centro Risorse per le Famiglie" strutturato all'interno del servizio dell'Assistenza Domiciliare Educativa, operante nel comune di Alberobello;
- collaborazione con il Comune di Alberobello.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie è indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati considerando doveroso il loro coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa - ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie saranno coinvolte in fase di formazione, di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione di documenti individualizzati e personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I percorsi laboratoriali potranno essere inseriti nell'ambito dei PON, qualora venissero attivati, o di altri percorsi attivati attingendo a qualsiasi altra tipologia di finanziamento.

Inoltre, considerata l'alta presenza di alunni con BES, si auspica la realizzazione di laboratori e progetti che possano facilitare l'inclusione attraverso l'esperienza diretta e l'apprendimento cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Nella didattica sarebbe opportuno utilizzare come strumenti la LIM e software didattici per promuovere la motivazione all'apprendimento e favorire la condivisione delle attività del gruppo classe. L'utilizzo dei laboratori (musicale, linguistico-espressivo, informatico e scientifico) presenti nella scuola può creare un contesto personalizzato e stimolante per tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per il numero degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola e per le competenze specifiche, necessitano di risorse aggiuntive (umane e materiali) da reperire sul territorio o attraverso i Centri Territoriali di Supporto.

L'Istituto necessita di:

- incremento di figure specialistiche (educatore, psicologo, mediatore linguistico e familiare) per interventi di inclusione nelle classi;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (portatile e software interattivi).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

È una dimensione che si coltiva su più versanti: verso l'alunno per facilitare la transizione da un ordine di scuola all'altro, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del discente e sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

È una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed operative. In particolare esse riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda dell'alunno;
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES;
- la promozione di progetti per gli anni ponte che facilitano il passaggio all'esperienza scolastica successiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2024.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Landi Angela Giuseppa